

ALAMBICCO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	Via PALU' 63 CONSELVE 35026 PD Italia
Codice Fiscale	03210260281
Numero Rea	
P.I.	03210260281
Capitale Sociale Euro	244.875 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	881000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A163077

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte da richiamare	1.523	5.680
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	1.523	5.680
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	5.088	8.305
Totale immobilizzazioni immateriali	5.088	8.305
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	3.626.237	3.252.461
2) impianti e macchinario	192.884	202.553
3) attrezzature industriali e commerciali	39.199	31.861
4) altri beni	209.748	183.197
Totale immobilizzazioni materiali	4.068.068	3.670.072
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	2.439	1.939
Totale partecipazioni	2.439	1.939
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	635	195
Totale crediti verso altri	635	195
Totale crediti	635	195
Totale immobilizzazioni finanziarie	3.074	2.134
Totale immobilizzazioni (B)	4.076.230	3.680.511
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	32.041	22.611
Totale rimanenze	32.041	22.611
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	476.012	629.328
Totale crediti verso clienti	476.012	629.328
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	164.889	77.899
Totale crediti tributari	164.889	77.899
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	37.310	11.649
Totale crediti verso altri	37.310	11.649
Totale crediti	678.211	718.876
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	126.391	378.024
3) danaro e valori in cassa	2.103	1.151
Totale disponibilità liquide	128.494	379.175
Totale attivo circolante (C)	838.746	1.120.662
D) Ratei e risconti		
	19.547	11.639

Totale attivo	4.936.046	4.818.492
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	244.875	227.602
IV - Riserva legale	416.779	405.642
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	2	2
Totale altre riserve	2	2
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	8.973	11.482
Totale patrimonio netto	670.629	644.728
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	12.000	48.000
Totale fondi per rischi ed oneri	12.000	48.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	984.025	919.993
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	476.167	452.038
Totale debiti verso soci per finanziamenti	476.167	452.038
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	150.504	113.787
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.067.717	1.218.220
Totale debiti verso banche	1.218.221	1.332.007
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.333	13.333
esigibili oltre l'esercizio successivo	106.661	119.995
Totale debiti verso altri finanziatori	119.994	133.328
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	95.749	68.934
Totale debiti verso fornitori	95.749	68.934
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	56.750	76.318
Totale debiti tributari	56.750	76.318
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	77.331	106.612
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	77.331	106.612
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	135.744	130.998
Totale altri debiti	135.744	130.998
Totale debiti	2.179.956	2.300.235
E) Ratei e risconti	1.089.436	905.536
Totale passivo	4.936.046	4.818.492

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.645.445	2.456.869
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	44.096	54.027
altri	227.664	204.851
Totale altri ricavi e proventi	271.760	258.878
Totale valore della produzione	2.917.205	2.715.747
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	261.866	208.896
7) per servizi	260.286	251.770
8) per godimento di beni di terzi	7.200	7.200
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.510.470	1.405.598
b) oneri sociali	420.763	376.294
c) trattamento di fine rapporto	142.877	113.803
Totale costi per il personale	2.074.110	1.895.695
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.399	11.576
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	254.971	225.644
Totale ammortamenti e svalutazioni	262.370	237.220
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(9.430)	(1.690)
12) accantonamenti per rischi	-	36.000
13) altri accantonamenti	-	12.000
14) oneri diversi di gestione	17.891	14.504
Totale costi della produzione	2.874.293	2.661.595
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	42.912	54.152
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	5.306	4.720
Totale proventi diversi dai precedenti	5.306	4.720
Totale altri proventi finanziari	5.306	4.720
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	34.314	42.668
Totale interessi e altri oneri finanziari	34.314	42.668
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(29.008)	(37.948)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	13.904	16.204
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	4.931	4.722
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	4.931	4.722
21) Utile (perdita) dell'esercizio	8.973	11.482

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	8.973	11.482
Imposte sul reddito	4.931	4.722
Interessi passivi/(attivi)	29.008	37.948
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	42.912	54.152
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	142.877	161.803
Ammortamenti delle immobilizzazioni	262.370	237.220
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	405.247	399.023
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	405.247	399.023
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(9.430)	(1.690)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	153.316	(218.858)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	26.815	(7.996)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(7.908)	(6.866)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	183.900	54.552
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(137.186)	11.208
Totale variazioni del capitale circolante netto	209.507	(169.650)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	209.507	(169.650)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(29.008)	(37.948)
(Imposte sul reddito pagate)	(24.499)	20.910
(Utilizzo dei fondi)	(114.845)	(49.232)
Totale altre rettifiche	(168.352)	(66.270)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	489.314	217.255
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	652.967	243.738
Disinvestimenti	0	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	4.182	1
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	940	25
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	18.878
Disinvestimenti	10.795	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(647.294)	(262.642)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	36.717	(24.294)
Accensione finanziamenti	-	160.058
(Rimborso finanziamenti)	(150.503)	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	21.085	201.939

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(92.701)	337.703
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(250.681)	292.316
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	378.024	86.085
Danaro e valori in cassa	1.151	774
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	379.175	86.859
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	126.391	378.024
Danaro e valori in cassa	2.103	1.151
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	128.494	379.175

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2021, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice Civile, si precisa che NON sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto della valutazione degli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia nazionale e mondiale. Ciò nonostante non si sono verificati impatti negativi, considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che non hanno subito alcuna contrazione.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C..

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti risultano iscritti nella sezione dell'attivo di Stato patrimoniale, sotto la lettera A., per complessivi euro 1.523 e riguardano la parte del capitale sociale che è stata sottoscritta dai soci, ma che i soci stessi non hanno ancora provveduto a versare.

La parte di crediti già richiamata dagli amministratori ammonta ad euro 0. Tale indicazione evidenzia che questi crediti sono già stati chiesti ai soci e costituiscono dunque un credito a breve scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	5.680	(4.157)	1.523
Totale crediti per versamenti dovuti	5.680	(4.157)	1.523

Pertanto al 31/12/2021 la parte non richiamata risulta essere pari ad euro 1.523.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- acconti

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 5.088.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.

I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di acquisizione esterna e dai relativi costi accessori. Detti costi sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene. Sono esclusi dalla patrimonializzazione le somme, contrattualmente previste, commisurate agli effettivi volumi della produzione o delle vendite.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 5.088 e si riferiscono a:

Software e oneri accessori

I Software e i relativi oneri accessori sono ammortizzati in quote costanti in n. 3 anni. I costi di sviluppo sono ammortizzati in quote costanti in 5 anni.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2021	5.088
Saldo al 31/12/2020	8.305
Variazioni	-3.217

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	0	88.944	88.944
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	(80.639)	(80.639)
Valore di bilancio	-	8.305	8.305
Variazioni nell'esercizio			

	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
Incrementi per acquisizioni	-	4.183	4.183
Ammortamento dell'esercizio	-	7.400	7.400
Totale variazioni	-	(3.217)	(3.217)
Valore di fine esercizio			
Valore di bilancio	-	5.088	5.088

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 4.068.068, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali - Contributi in Conto impianti - metodo indiretto

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in Conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2021 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
-------------	---------------------------

Terreni e fabbricati Terreni e aree edificabili/edificate Fabbricati industriali e commerciali	Non ammortizzato 3%
Impianti e macchinari Impianti Generici Impianti Specifici Impianto Fotovoltaico	15% 15% 9%
Attrezzature industriali e commerciali Attrezzatura varia e minuta Attrezzatura	20% 20%
Altri beni Macchine ufficio elettroniche e computer Mobili e arredi Beni inf. a € 516,46 Automezzi Autovetture	20% 12% 20% 20% 25%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Inoltre, in assenza di indicazioni nell'ambito del suddetto principio contabile (che si riferisce genericamente ai casi in cui "il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono"), si precisa che dalla "Guida operativa per la transizione ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS)" predisposta dall'OIC, lo scorporo del terreno dal fabbricato deve avvenire nell'ipotesi di fabbricato cielo-terra: nessuno scorporo è necessario se il fabbricato di proprietà consiste in una quota parte del fabbricato (in genere, un appartamento o un ufficio), in quanto, in tal caso, l'impresa non possiede (anche) un terreno sottostante (questo, ovviamente, nell'ipotesi in cui la quota parte costituisce una frazione minore del fabbricato). Come rilevato in dottrina, tale impostazione dovrebbe valere anche per i bilanci redatti secondo le norme del codice civile.

In merito alle quote di ammortamento calcolate sui fabbricati, si ritiene opportuno precisare che il D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modifiche nella Legge 4 agosto 2006, n. 248, ha previsto l'indeducibilità della parte di tale ammortamento riferita al costo del terreno sottostante e pertinenziale ai fabbricati. Della suddetta disposizione si è tenuto conto nella determinazione delle imposte (Ires e Irap) a carico dell'esercizio.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2021	4.068.068
---------------------	-----------

Saldo al 31/12/2020	3.670.072
Variazioni	397.996

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	4.264.518	475.444	241.410	819.276	5.800.648
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.012.057	272.891	209.549	636.079	2.130.576
Valore di bilancio	3.252.461	202.553	31.861	183.197	3.670.072
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	499.968	42.888	22.917	87.195	652.968
Ammortamento dell'esercizio	126.192	52.557	15.579	60.644	254.972
Totale variazioni	373.776	(9.669)	7.338	26.551	397.996
Valore di fine esercizio					
Costo	4.764.485	518.332	264.327	906.471	6.453.615
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.138.248	325.448	225.128	696.723	2.385.547
Valore di bilancio	3.626.237	192.884	39.199	209.748	4.068.068

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2021	3.074
Saldo al 31/12/2020	2.134
Variazioni	940

Esse risultano composte da partecipazioni in:

- - CONF COOP € 26;
- - BANCA ANNIA € 526;
- - FINANZA SOCIALE € 516;
- - BANCA ETICA € 596;
- - POLIS NOVA € 250;
- - POWER ENERGIA € 25.
- - CONSORZIO VENETO INSIEME € 500

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1 dell'Attivo, per euro 2.439, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 1) Partecipazioni, 3) Altri titoli e 4) Strumenti finanziari derivati attivi.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	1.939	1.939
Valore di bilancio	1.939	1.939
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	500	500
Totale variazioni	500	500
Valore di fine esercizio		
Valore di bilancio	2.439	2.439

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	195	440	635	635
Totale crediti immobilizzati	195	440	635	635

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;

- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2021 è pari a euro 838.746. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -281.916.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

Rimanenze valutate al costo

Ai sensi del c. 1 n. 9 dell'art. 2426 C.C., sono state valutate al costo di acquisto o di produzione, essendo tali valori non superiori al valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato rilevabile alla fine dell'esercizio, le seguenti rimanenze:

- Rimanenze merci € 32.041

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 32.041.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2021 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	22.611	9.430	32.041
Totale rimanenze	22.611	9.430	32.041

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi.

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi. Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore nominale.

Credito d'imposta beni strumentali

L'art. 1 commi 1051 - 1063 della L. n. 178/2020 (legge di bilancio 2021) ha riformulato la disciplina del credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi materiali e immateriali destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato, che si pone in continuità con quello originariamente previsto dall'art. 1 commi 184 - 197 della L. 160/2019. L'agevolazione si sostanzia in un credito d'imposta correlato all'entità degli investimenti effettuati dal 16.11.2020 al 31.12.2022 (ovvero nel più lungo termine del 30.06.2023, purché entro il 31.12.2022 l'ordine di acquisto sia stato accettato dal venditore e sia intercorso il pagamento dell'acconto del 20%). La misura del contributo è la seguente:

Tipologia beni	Investimento dal 16.11.2020 al 31.12.2021 (o 30.06.2022 con ordine e acconto pari al 20% entro il 31.12.2021)
Beni materiali strumentali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 10% (15% lavoro agile) • tetto massimo costi agevolabili 2 milioni
Beni immateriali strumentali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 10% (15% lavoro agile) • tetto massimo costi agevolabili 1 milione
Beni materiali strumentali "Industria 4.0" (Allegato A alla L. 232/2016)	<ul style="list-style-type: none"> • 50% per investimenti fino a 2,5 milioni • 30% tra 2,5 e 10 milioni • 10% per investimenti tra 10 e 20 milioni
Beni immateriali "Industria 4.0" (Allegato B alla L. 232/2016)	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 20% del costo • tetto massimo costi agevolabili 1 milione

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 7.840,68 relativo all'acquisizione di beni strumentali nuovi, di cui al primo rigo della tabella sopra evidenziata, per un valore di € 78.406,78, utilizzabile in un'unica quota annuale a decorrere dall'anno di entrata in funzione dei beni.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 678.211.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	629.328	(153.316)	476.012	476.012
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	77.899	86.990	164.889	164.889

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	11.649	25.661	37.310	37.310
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	718.876	(40.665)	678.211	678.211

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 128.494, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	378.024	(251.633)	126.391
Denaro e altri valori in cassa	1.151	952	2.103
Totale disponibilità liquide	379.175	(250.681)	128.494

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 19.547.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	11.639	7.908	19.547
Totale ratei e risconti attivi	11.639	7.908	19.547

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2021	31/12/2020
Risconti attivi su assicurazioni	14.489	11.350

Risconti attivi su spese di pubblicità		
Risconti attivi su affitti passivi		
Risconti attivi su abbonamenti		
Risconti attivi su esposizioni fiere		
Risconti attivi su spese smaltimento rifiuti		
Risconti attivi su spese telefoniche	213	
Risconti attivi su canoni manutenzione	528	289
Risconti attivi su provvigioni passive	4317	
TOTALE	19.547	11.639

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi			
Risconti attivi	19.547	0	0

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I – Capitale
- II – Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III – Riserve di rivalutazione
- IV – Riserva legale
- V – Riserve statutarie
- VI – Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
- IX – Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 670.629 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 25.901.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C. „nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Altre variazioni Incrementi		
Capitale	227.602	-	17.273		244.875
Riserva legale	405.642	-	11.137		416.779
Altre riserve					
Varie altre riserve	2	-	-		2
Totale altre riserve	2	-	-		2
Utile (perdita) dell'esercizio	11.482	11.482	-	8.973	8.973
Totale patrimonio netto	644.728	11.482	28.410	8.973	670.629

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	244.875	A	B	244.875
Riserva legale	416.779	D	B	416.779

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Altre riserve				
Varie altre riserve	2	E	B	2
Totale altre riserve	2			2
Totale	661.656			661.656
Quota non distribuibile				416.781
Residua quota distribuibile				244.875

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni
	2	E	B
Totale	2		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro 2. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	48.000	48.000
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	(36.000)	(36.000)
Totale variazioni	(36.000)	(36.000)

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di fine esercizio	12.000	12.000

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 984.025;
- nelle voci D.13/D.14 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2021 per euro 1.191. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria INPS).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 142.877.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	919.993
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	139.070
Utilizzo nell'esercizio	(75.038)
Altre variazioni	0
Totale variazioni	64.032
Valore di fine esercizio	984.025

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7 per euro 95.749, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali scadenti oltre i 12 mesi al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono assenti/di scarso rilievo.

Inoltre, non si è effettuata alcuna attualizzazione in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Debito v/ soci lavoratori e dipendenti	82.075
Debito v/soci per ristorno	22.463
Debito v/soci restituzione capitale sociale	1.110
Debiti diversi	6.918
Debiti di competenza	18.360
Debito v/Presidente	4.533
Debito v/sindaci	284

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 2.179.956.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	452.038	24.129	476.167	-	476.167

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	1.332.007	(113.786)	1.218.221	150.504	1.067.717
Debiti verso altri finanziatori	133.328	(13.334)	119.994	13.333	106.661
Debiti verso fornitori	68.934	26.815	95.749	95.749	-
Debiti tributari	76.318	(19.568)	56.750	56.750	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	106.612	(29.281)	77.331	77.331	-
Altri debiti	130.998	4.746	135.744	135.744	-
Totale debiti	2.300.235	(120.279)	2.179.956	365.574	1.814.382

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, pure l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

VALUTAZIONE SUCCESSIVA DEI DEBITI

DEBITI ESISTENTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai soli debiti iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società ha continuato a valutarli al valore nominale, non applicando in tal modo il criterio del costo ammortizzato.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c.1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti:

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	476.167	476.167
Debiti verso banche	1.218.221	-	-	1.218.221
Debiti verso altri finanziatori	-	-	119.994	119.994
Debiti verso fornitori	-	-	95.749	95.749
Debiti tributari	-	-	56.750	56.750
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	77.331	77.331
Altri debiti	-	-	135.744	135.744
Totale debiti	1.218.221	-	961.735	2.179.956

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia debito	di Scadenza	Durata residua capitale superiore ai 5 anni (SI-NO)	residua finanziato	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
-----------	------------------	-------------	---	--------------------	-------------------------	----------------------

BCC di Venezia, Padova e Rovigo - Banca Annia Società Cooperativa	Mutuo ipotecario	11.07.2022	NO	Ipoteca immobile X € 1.300.000	su mensili	Rate mensili
MCTNAA	Mutuo ipotecario	10.01.2035	SI	Ipoteca di I° grado immobile X € 2.180.000	su trimestrali	Rate trimestrali
Banca Intesa San Paolo	Finanziamento € 300.000	23.04.2025	NO			Rata semestrale

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

L'assemblea ordinaria dei soci nella data del 03.12.2004 ha approvato il regolamento interno che disciplina la raccolta dei prestiti sociali.

Il prestito da soci rispetta le disposizioni della Banca d'Italia in materia di raccolta di risparmio. In questa assemblea verranno recepite le nuove Disposizioni per la raccolta del risparmio dei soggetti diversi dalle banche emanate l'8 11 2016 dalla Banca D'Italia e pubblicate nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana ai sensi dell'art. 8, comma 2, del TUB.

La cooperativa, avendo superato il numero di 50 soci, in ottemperanza a quanto previsto dalla Banca d'Italia, ha attivato quanto disposto in tema di "obblighi di trasparenza".

Non avendo superato i limiti dei rapporti prefissati di prestito-patrimonio, la cooperativa, non è vincolata all'istituzione di uno schema di garanzia.

Il prestito sociale versato da ogni singolo socio rientra nei limiti fissati dalla legge; l'importo dei finanziamenti dei soci al 31/12/2021 è pari a € 476.166,50 e presenta un incremento di €. 24.128,22 rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	Importo	Scadenza	Importo con clausola di postergazione
Finanziamento soci fruttifero	€ 476.166	Finanziamento soci fruttifero vincolato a 18 mesi	€ 0
INDICE STRUTTURA FINANZIARIA (patrimonio netto + debiti a medio lungo termine) \ totale attivo immobilizzato			
PATRIMONIO NETTO			euro 670.629
DEBITI MEDIO LUNGO TERMINE TFR + MUTUO			euro 3.692.814
TOTALE			euro 4.363.443
ATTIVO IMMOBILIZZATO			euro 4.076.230
RAPPORTO			1,07

(si informa che un indice di struttura finanziaria inferiore ad 1 evidenzia situazioni di non perfetto equilibrio finanziario dovuto alla mancanza di correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della società, fatto salvo le peculiarità delle imprese sociali)

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E. "Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 1.089.436.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	26.180	5.012	31.192
Risconti passivi	879.356	178.888	1.058.244
Totale ratei e risconti passivi	905.536	183.900	1.089.436

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi	31/12/2021	31/12/2020
Risconti passivi su contributi in conto impianti	1.058.244	879.356
Totale	1.058.244	879.356

Ratei passivi	31/12/2021	31/12/2020
Ratei passivi su assicurazioni		
Ratei passivi su interessi passivi	31.192	26.180
Ratei passivi su oneri bancari		
Ratei passivi su interessi finanz./mutui		
Ratei passivi su spese di pubblicità		
Ratei passivi su spese condominiali		
Totale	31.192	26.180

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	31.192	0	0
Risconti passivi	48.524	193.827	815.893

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 2.645.445.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 271.760

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Contributi c/impianti

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti commisurati al costo del cespite pari a € 39.986,02. La parte di competenza degli esercizi successivi è rinviata attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

Contributi c/impianti - cred. imposta beni strumentali nuovi L. 178/20

In particolare, in relazione all'esercizio oggetto del presente bilancio, si è rilevato tra i contributi in conto impianti il credito d'imposta di cui all'art. 1, commi 1051 e seguenti della L. 178/2020, relativo all'acquisto dei seguenti beni strumentali nuovi:

BENI STRUMENTALI NUOVI	N° DOCUMENTO	DATA	VALORE
Impianto internet	176	29/09/2021	1.588,00 €
Impianto termico	8/V	27/04/2021	1.030,00 €

Attrezzatura	14/V	28/05/2021	2.150,00 €
Attrezzatura	516	29/07/2021	1.440,00 €
Attrezzatura	5/001	29/01/2021	860,65 €
Attrezzatura	F-0000740	27/03/2021	462,00 €
Arredamento	1001452	30/06/2021	2.400,00 €
Arredamento	FPR 5/21	04/02/2021	2.742,60 €
Arredamento	740	31/03/2021	3.762,74 €
Arredamento	1012	30/04/2021	1.786,20 €
Arredamento	FPR 64/21	29/11/2021	1.652,00 €
Arredamento	794/2021	27/12/2021	856,52 €
Arredamento	797	31/12/2021	4.638,00 €
Impianto internet	61	24/03/2021	2.712,67 €
Macchine elettroniche ufficio	113	31/05/2021	1.740,00 €
Macchine elettroniche ufficio	226	30/11/2021	4.565,40 €
Impianto fotovoltaico	47	30/04/2021	15.000,00 €
Impianto fotovoltaico	116	23/07/2021	19.020,00 €
Impianto fotovoltaico	20	29/12/2020	10.000,00 €

L'ammontare di detto credito d'imposta, pari a complessivi euro 7.840,68, è stato rilevato a Conto economico per la quota di competenza dell'esercizio in commento pari ad euro 468,29; l'importo residuo da stanziare negli esercizi successivi è stato imputato al relativo risconto passivo per euro 7.372,39.

L'aiuto in esame non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui all'art. 109 c. 5 del TUIR.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 2.874.293.

Costi: effetti Covid-19

Si dà evidenza del fatto che per l'esercizio in commento i costi di produzione, con particolare riferimento alle materie prime, ai costi di trasporto e ai costi dell'energia, sono risultati molto superiori rispetto a quelli del precedente esercizio.

La pandemia ha innescato due meccanismi.

Da una parte, l'aumento dei prezzi dovuto all'incremento della domanda ed il contestuale calo delle scorte della commodity. Infatti, le principali società produttive e commerciali di commodity, guidate dall'incertezza dei mercati, hanno rallentato la produzione, alleggerendo i magazzini e generando di fatto una diminuzione d'offerta.

Dall'altra parte, con la ripresa simultanea di molte economie mondiali, trainate anche dalle diverse agevolazioni predisposte dai vari Paesi, si sta assistendo ad un aumento della domanda.

A tutto ciò si è aggiunto l'aumento dei costi di trasporto che ha causato, dall'inizio del 2021 in poi, un graduale aumento dei prezzi di approvvigionamento delle materie prime e del costo dell'energia.

Si auspica che la situazione nei mercati mondiali possa risolversi nell'esercizio successivo, riportando i costi delle materie prime ai valori pre-pandemia.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	24.987
Altri	9.327
Totale	34.341

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2021, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

La società gode delle agevolazioni Ires ai sensi:

- art.11 D.p.r. 601/73;

- art.12 L. 904/77;
 - art. 6 L. 112/02;
- e successive modificazioni.

La società gode delle agevolazioni Irap ai sensi: - Art. 5, c. 2, lett. a) Legge Regionale 23/2006 e successive modificazioni.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte dall'attività operativa e le modalità di impiego;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'**attività di investimento** comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'**attività di finanziamento** comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2021, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (ivi inclusi eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio art. 2427 c.1 6-bis C.C.)
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni relative alle cooperative
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Dati sull'occupazione

Numero dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero dei dipendenti, ripartito per categoria al 31/12/2021, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	1
Impiegati	16
Operai	54
Altri dipendenti	7
Totale Dipendenti	80

Dati occupazione – Covid-19

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio la società non ha fatto ricorso all'istituto della cassa integrazione ordinaria o in deroga.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	7.888	3.560

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti ai sindaci.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori (e/o sindaci).

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti al revisore legale per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	2.443
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	2.443

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c. 1 n. 17 C.C.)

NO emissione – Solo azioni ordinarie

Il capitale sociale, pari a euro 244.875, è rappresentato da numero 869 azioni ordinarie di nominali euro 51,64 cadauna e da numero 400 azioni da socio sovventore di € 500,00 cadauna.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a

dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio si sono verificati i seguenti fatti di rilievo:

- sotto il profilo patrimoniale si evidenzia nel mese di marzo la sottoscrizione fino a 40 quote di capitale sociale da parte di ciascun socio lavoratore, per un ammontare complessivo di euro 107.927,60, che sarà versato interamente entro gennaio 2027. Questa capitalizzazione ha generato l'opportunità di accedere alle agevolazioni Legge Marcora (L.49/1985), con l'ingresso in Capitale del socio sovventore istituzionale CFI (partecipata MISE) per euro 135.000 deliberati in data 28/04/2022. Gli effetti di queste operazioni, assieme al finanziamento agevolato della "Nuova Marcora" (D.M. MISE 04/01/2021) di euro 675.000, creeranno le fonti per un nuovo investimento finalizzato a realizzare una terza Comunità Alloggio per persone con disabilità, senza attingere al sistema bancario;
- sotto il profilo economico preoccupano gli incrementi dell'energia e del gas e l'aumento dell'inflazione, causati anche dal conflitto bellico in Ucraina, prospettando un impennata dei prezzi generalizzata;
- per quanto riguarda i costi, l'autoproduzione di energia tramite il nuovo impianto fotovoltaico entrato in funzione a fine aprile 2022 si auspica un efficace abbattimento dei consumi;
- per ciò che concerne i ricavi si prospetta un incremento delle impegnative di servizio di circa il 6%, in base alle informazioni sulla trattativa conclusa con la Regione del Veneto che entrerebbe in vigore dal 01/01 /2022, prospettando una sostenibilità anche per la vacanza del CCNL.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Informazioni relative alle cooperative

SCAMBIO MUTUALISTICO PER DETERMINAZIONE RISTORNI	VALORE	DI CUI VERSO SOCI	%
Costo del lavoro	2.053.543	1.555.887	75,76%

Si segnala che il risultato d'esercizio esposto in bilancio è al netto del ristorno riconosciuto ai soci nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 3 della legge 142 del 2001 e dall'art. 6 D.L. 15/04/02 n.63, come meglio specificato anche dalle circolari 53/2002 e 37/2003 dell'Agenzia delle Entrate. E' stata stanziata a ristorno la somma totale di € 22.463 che il Consiglio di Amministrazione propone di destinare interamente ad incremento del capitale sociale. La tabella che segue fornisce dimostrazione di come il ristorno calcolato rispetti il limite dell'ammontare massimo dell'avanzo di gestione risultante dall'attività svolta con i soci e ad essi attribuibile:

(A) Avanzo di gestione	8.973
(+) rettifica per iscrizione nel Conto Economico del costo afferente il ristorno	22.463
	31.436
(B) importo su cui calcolare l'avanzo di gestione generato dai soci	31.436
(C) avanzo di gestione generato dai soci per percentuale di prevalenza prima del ristorno (75,76%)	23.815
(D) Legge 142/01 Art. 3 (30% del costo del personale socio)	333.908
Ristorno massimo da erogare (minore tra C e D)	23.815
Ristorno erogato	22.463

Di seguito si riportano ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

ATTESTAZIONE MUTUALITA' PREVALENTE articoli 2513 – 2514 C.C.

A norma delle disposizioni del Codice Civile, che richiamano ed assorbono quelle previste dall'art.2 della L.59 /1992, si specifica che l'attività svolta è stata finalizzata al raggiungimento degli scopi statutari e nel loro pieno rispetto. In particolare la cooperativa ha perseguito lo scopo mutualistico attraverso la gestione di servizi orientati alla risposta dei bisogni delle persone con disabilità e svantaggiate, attraverso la promozione umana e l'integrazione sociale dei cittadini coinvolti, perseguendo livelli di qualità, di economicità e di efficienza elevati e orientati al miglioramento continuo.

Possiamo assicurare, di aver rispettato la legge 381 del 08/11/1991 e secondo quanto previsto all'art. 2514 del Codice civile abbiamo previsto nello statuto i requisiti delle cooperative a mutualità prevalente.

Quindi, coerentemente con quanto disposto dall'art. 111-septies Disp. Att. C.C. le cooperative sociali che rispettino la L.381/91, sono considerate di diritto a mutualità prevalente indipendentemente dal possesso dei requisiti di cui all'art. 2513 del C.C..

Inoltre, possiamo comunque attestare che la nostra cooperativa sociale è a mutualità prevalente, in quanto il costo del lavoro dei soci di cui al punto B9 del presente bilancio è superiore al 50% del totale del costo del lavoro.

Schema di cui all'art. 2513 punto c del Codice Civile:

COSTO DEL PERSONALE B 9	SOCI	DIPENDENTI
TOTALE	€ 1.576.909=	€ 497.201=
Rapporto percentuale	76,03%	23,97%

ISCRIZIONE ALL'ALBO DELLE SOCIETÀ COOPERATIVE

In riferimento all'art. 2513 C.C. comuniciamo che la società, in quanto cooperativa sociale, è da considerarsi a mutualità prevalente di diritto ai sensi all'Art. 111 – septies Disp. Att. C.C.

La cooperativa è iscritta all'Albo delle Società Cooperative, nella sezione delle cooperative a mutualità prevalente di cui agli Art. 111-septies, 111-undecies e 223-terdecies, comma 1, al numero **A163077**.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

In ossequio all'art. 2528 C.C. co.5 si dichiara che le richieste di ammissione a socio pervenute nel corso dell'anno sono state accolte positivamente dal consiglio di amministrazione in quanto i richiedenti prestavano i requisiti

professionali e/o motivazionali adeguati agli obiettivi ed alle attività della cooperativa.

Si precisa che al 31/12/2021 il Capitale Sociale risulta essere così suddiviso:

CATEGORIE SOCI	NUMERO
Soci Fruitori	28 (di cui 2 sovventore)
Soci Lavoratori	53
Soci Volontari	26
Soci Persone Giuridiche	2

TOTALE SOCI 109

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Regolamento CE 2016/679 - General Data Protection Regulation - GDPR

In riferimento al trattamento dei dati personali delle persone, lavoratori, utenti e soggetti terzi, Alambicco applica le misure organizzative necessarie a garantire il trattamento dei dati conformemente ai principi del Regolamento CE 679/2016 (General Data Protection Regulation - GDPR) nonché dei criteri ulteriori posti dai protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020. Anche nel 2021, nel corso della gestione dell'emergenza legata alla pandemia COVID-19, sono state adottate le idonee informative per informare gli interessati rispetto alle modalità, finalità, basi giuridiche e loro diritti nel trattamento di dati raccolti anche in riferimento ad eventuali condizioni di salute o in merito a spostamenti geografici che avrebbero potuto avere esiti rilevanti in materia di prevenzione della diffusione del Coronavirus.

Contributo Cinque per Mille dell'IRPEF

Il contributo Cinque per Mille dell'IRPEF è imputato a bilancio con il criterio della competenza coincidente con l'anno della pubblicazione - da parte dell'Agenzia delle Entrate - degli elenchi ufficiali della "distribuzione delle scelte e degli importi per le Onlus ammesse al beneficio". In data 29/10/2021 Alambicco ha percepito la somma di €. 45.639,38 quale contributo relativo alla raccolta "Cinque per Mille" dell'IRPEF relativa alle dichiarazioni dei redditi presentate nel 2020 (redditi 2019). A tale somma si aggiungono 36.000€, accantonati nel corso dell'esercizio precedente, del contributo della raccolta "Cinque per Mille" dell'IRPEF relativa alle dichiarazioni dei redditi presentate nel 2019 (redditi 2018). La somma complessiva di 81.639,38 è stata utilizzata per contribuire al raggiungimento dello scopo sociale, realizzando il programma di investimento immobiliare delle due Comunità Alloggio, tramite il pagamento dei Finanziamenti contratti negli anni.

Sviluppo del Modello di organizzazione, gestione e controllo nel corso del 2021

Nel corso del 2021, Alambicco Società Cooperativa Sociale ha continuato ad operare in conformità al Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 e per il mantenimento degli standard di conformità alle norme con cui ha scelto di certificare il proprio sistema di gestione:

UNI EN ISO 9001:2015 (Sistemi di gestione per la Qualità),

UNI 11010:2016 (Servizi residenziali e diurni per persone con disabilità),

UNI 45001:2018 (Sistemi di gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro).

Il monitoraggio finalizzato alla coerenza del modello di organizzazione, gestione e controllo oltre che al suo miglioramento continuo, secondo l'impostazione richiesta dalle norme di certificazione, è avvenuto attraverso:

- gestione delle non conformità, delle azioni correttive, degli avvenimenti avversi e dei reclami con particolare attenzione alla verifica della soddisfazione delle persone con disabilità che usufruiscono delle proposte abilitative e di inclusione sociale promosse da Alambicco;
- verifica del raggiungimento degli obiettivi strategici e degli obiettivi specifici definiti per i principali processi /attività di supporto;
- piano annuale degli audit interni ed audit esterni svolti dall'OdV o da valutatori incaricati dall'Ente di certificazione;
- riesame della direzione;
- rivalutazione dell'analisi del contesto e dell'analisi dei rischi specifici.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge del 04/08/2017 n. 124.

In relazione al disposto di cui all'art. 1 comma 125 della legge 124/2017, e successivi chiarimenti in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme interamente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria dalle Pubbliche Amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta che nel corso dell'esercizio ha ricevuto le seguenti somme indicate nelle tabelle secondo un criterio "per cassa":

SOGGETTO EROGANTE	CONTRIBUTO RICEVUTO	CAUSALE
-------------------	---------------------	---------

CCIAA	4.000,00 €	Bando DPI Linea 2
Agenzia delle Entrate	45.639,38 €	5 x 1000 2020 redditi 2019
Credito d'imposta	7.840,68 €	Legge n. 178/2020

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 8.973 ,
come segue:

DESCRIZIONE	IMPORTO
A Fondo Mutualistico	269,19
A Riserva Legale	2.691,90
A Riserva Indivisibile L. 904/77	6.011,91
UTILE D'ESERCIZIO	8.973